Provincia di Taranto
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0005178/2023 del 10/02/2023
Firmatario: VALERIA QUARTULLI, ANDREA ZOTTI

AOO_075/PROT/20/10/2022/0010436
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Provincia di Taranto
4° Settore
Pianificazione e Ambiente
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

e, p.c.
ARPA Puglia
dap.ta@arpa.puglia.it
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Mottola
Settore Ambiente
protocollo@pec.comune.mottola.ta.it

DISTILLERIA BARTIN S.r.l.
balicedistillatisrl@pec.it

Oggetto: Impianto di depurazione per il trattamento delle borlande in uscita dal proprio ciclo lavorativo di distillazione, nonché rifiuti di produzione terza da filiera dell'industria agroalimentare, con produzione di calore, gas ed energia–Riesame con valenza di rinnovo per adeguamento BAT dell'AIA - progetto per adempimento prescrizione n. 16 e n. 22 della D.D. 453/2020 e istanza di modifica non sostanziale della suddetta D.D. ai sensi dell'art. 29-nonies, co 1 del d.lgs. n. 152/20063 e ss.mm.ii.

Proponente: **DISTILLERIA BARTIN s.r.l.**
parere

Con la presente si riscontra la nota n .0025699/2022 del 01/08/2022, acclarata al protocollo della scrivente al n. AOO_075/PROT/17/08/2022/0008222, con cui è stato trasmesso il verbale della prima Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990, e tenutasi in data 28/07/2022.

È stata all'uopo esaminata la documentazione prodotta dal proponente e pubblicata al link: http://old.provincia.taranto.it/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/distilleria-bartin-s-r-l-procedimento-di-riesame-aia.

Il procedimento riguarda il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale di cui alla D.D. n. 453/2020, che include l'istanza di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-oties, co.3 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per l'impianto di trattamento delle acque di processo in uscita dal proprio ciclo lavorativo di distillazione, nonché di sottoprodotti e rifiuti di produzione terza da filiera dell'industria agroalimentare, con produzione di calore, gas ed energia elettrica, rientrante nella categoria IPPC:5.3/b.

In riferimento alle modifiche proposte che si riportano di seguito:

1) *Installazione di un sistema di abbattimento degli odorigeni costituito da una barriera osmogenica per il punto di emissione convogliata EC1;*

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

2) *Modifica della tabella C6/1 emissioni convogliate del PMC, in quanto i valori trascritti sono errati e non corrispondono ai valori delle schede tecniche delle apparecchiature in esercizio (i valori riportati sono stati oggetto di un mero errore di trascrizione);*

3) *Emissioni odorigene: la modifica consiste nell'adeguamento alla L.R. n°32 del 16/07/2018 "Disciplina delle emissioni odorigene";*

4) *Spostamento della tramoggia di caricamento biomassa al forno refrattario e spostamento cassone ceneri;*

5) *Ottimizzazione della gestione delle vasche di stoccaggio sottoprodotti n°1 e n°2;*

6) *Installazione condotta per la connessione dello stabilimento a sistema di fornitura gas naturale.*

con nota N.0032225/2022 del 30/09/2022, l'Autorità Competente, Provincia di Taranto ha comunicato l'esito dell'istruttoria, recependo il parere di ARPA (prot. provinciale N.0025365/2022 del 28/07/2022), ritenendo pertanto non sostanziali le modifiche di cui ai punti 1), 2), 4) e 6).

Per le modifiche 3) e 5) è rinviata la valutazione nell'ambito del procedimento di riesame per adeguamento alle BAT di settore (con un integrazione istruttoria per la modifica 5)).

Il progetto nello specifico riguarda l'ottemperanza alle prescrizioni n. 16 e n. 22 della D.D. n. 453/2020, che si riferiscono rispettivamente al comparto aria e agli scarichi idrici.

Precisamente, per quanto riguarda la seconda prescrizione:

"*Lo scarico delle acque reflue di processo S1, nel corpo recettore Canale Franco, dovrà rispettare i valori limite di cui alla tab.3, all.5, parte III del d.lgs. n.152/2006 ad eccezione del parametro cloruri che dovrà, invece, rispettare i limiti di 250 mg/l (parere del Comitato Tecnico Provinciale del 16.05.2017, verbale n.35).*"[1]

[Immagini dei canali esistenti nelle aree contermini e della Lama Castellaneta]

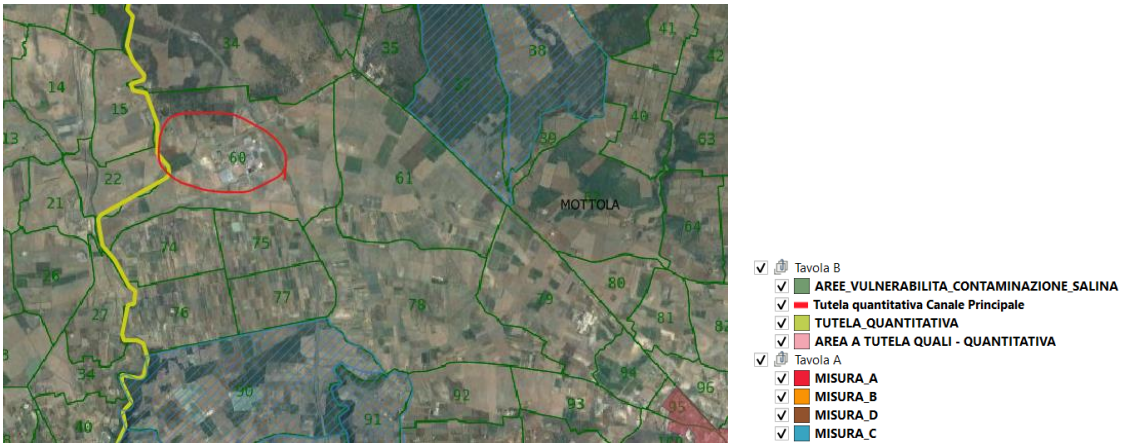
Il sito in cui è ubicato l'impianto, ricade in agro di Mottola (TA), precisamente ubicato all'interno dell'area industriale in località San Basilio, ed è censito al NCT al Foglio di mappa n. 60.

Si trova in prossimità dello svincolo "Mottola Castellaneta" dell'autostrada A14 Taranto-Bologna, distante 5,5 km in linea d'aria dal paese più vicino, Castellaneta, e lontano circa 8 km da Mottola.

[1] Pag. 2 – Relazione Descrittiva

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

L'area di interesse non ricade in zone che il Piano di Tutela delle Acque sottopone a vincolo, come già evidenziato nel parere della Sezione, prot. AOO_075/11/01/2016/prot/0000138; tale dato resta confermato anche nell'aggiornamento adottato con DGR n. 1333/2019.



La richiamata D.D. n. 453/2020 di Autorizzazione Integrata Ambientale, rispetto alla quale si sta verificando l'ottemperanza, riporta in premessa la seguente descrizione dell'impianto:

"La Balice Distillati opera nel campo della distilleria ed estrazione di Tartrato ed Alcool. La ditta possiede uno stabilimento produttivo in località S. Basilio di Mottola (TA), in Zona P.I.P. All'interno dello Stabilimento vi è un impianto di depurazione dimensionato per una capacità totale di 150.000 abitanti equivalenti (ab. Eq.) e con un procedimento di depurazione mediante due unità di digestione anaerobica e due linee di ossidazione-nitrificazione e successiva denitrificazione. L'attività principale della distilleria è attualmente la lavorazione delle vinacce, delle fecce e del vino Ad oggi l'impianto è stato completamente realizzato a meno del terzo digestore anaerobico. La ditta, onde sfruttare a pieno le potenzialità dell'impianto (150.000 ab. eq.) utilizza gli scarti provenienti dalla lavorazione in conto proprio e anche gli scarti agroalimentari provenienti da attività di terzi (Acque di vegetazione, Borlande, Siero, Fecce, Vino e acque di processo caseifici)."[2]

Il proponente, negli elaborati allegati all'istanza precisa che:

"*L'allegato tecnico alla determinazione D.D. n. 453 del 10/06/2020 con cui è stato rilasciato in favore della Balice Distillati, oggi Distilleria Bartin srl, ai sensi del D.lgs. n.46/2014, riporta alla prescrizione numero 16 inerente agli scarichi idrici delle acque reflue di processo, i limiti di cui alla tab.3, all.5, parte III° del Dlgs 152/2006 ad eccezione del parametro cloruri che dovrà invece rispettare il limite di 250 mg/L, diversamente dai 1.200 mg/L previsti dalla tab.3, e dalla precedente autorizzazione allo scarico*."[3]

Nella relazione di ottemperanza il proponente illustra i processi, mediante soluzioni alternative, che consentirebbero di conseguire il risultato di ottenere un effluente nel rispetto dei limiti di cui alla prescrizione n.16.

Al netto della trattazione sulle soluzioni tecniche e la loro efficacia e sostenibilità ambientale ed economica, questa Sezione ritiene di avanzare alcune osservazioni sui limiti di emissione imposti dalla D.D. n. 453/2020.

[2] D.D. n°453/2020 – pag. 1
[3] Pag. 27 – ED.01 – Relazione Illustrativa (settembre 2020)

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Si evidenzia prioritariamente che in nessuno degli elaborati è illustrato il sistema di scarico delle acque reflue di processo, non è, in particolare, indicato il punto di scarico ed il recapito finale, utile ai fini delle considerazioni che si riportano di seguito.

Ai fini dell'individuazione dei corsi d'acqua, per "corso d'acqua" si intende *"l'insieme dei percorsi lineari dei deflussi concentrati delle acque, che costituiscono il reticolo idrografico di un territorio, come definiti dalla carta idrogeomorfologica della Regione Puglia del 2009 (Delibera n. 48/2009 del Comitato Istituzionale dell'AdB Puglia) e successivi aggiornamenti"*.

La carta è consultabile al seguente link:

http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/idrogeomorfologia/index.html

ed è scaricabile sia in formato .pdf che informato .shp, al seguente link selezionando il foglio di interesse:

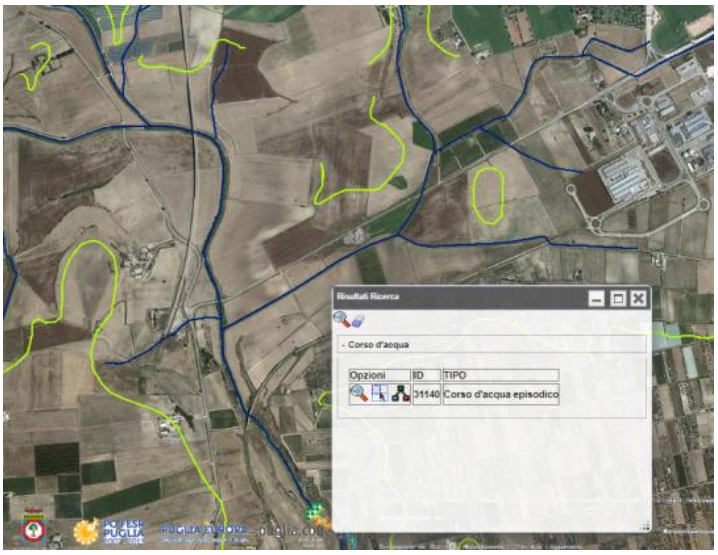
http://www.sit.puglia.it/portal/portale_cartografie_tecniche_tematiche/Download/cartografie

in particolare riferimento ai corsi d'acqua effimeri ed episodici, si precisa che il documento di riferimento è la *"Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia – Primo aggiornamento"* approvato con DGR n. 2844/2010.

Possono rintracciarsi tali riferimenti anche all'elaborato "A – Corpi idrici superficiali" dell'aggiornamento al Piano di Tutela delle Acque adottato con DGR n. 1333/2019, nel quale sono descritte le metodologie di tipizzazione e caratterizzazione di vario livello: - Livello 1: Regionalizzazione; - Livello 2: Definizione della tipologia di massima; - Livello 3: Definizione della tipologia di dettaglio.

Nell'ambito della tipologia di massima, sono impiegati descrittori per la valutazione della perennità e persistenza del corso d'acqua.

Il sistema di canali dove verosimilmente, in assenza di indicazioni precise, sono recapitati gli scarichi liquidi rivenienti dall'impianto in oggetto, è individuato dalla Carta Geoidromorfologica come composto da **"Corsi d'Acqua episodici".**



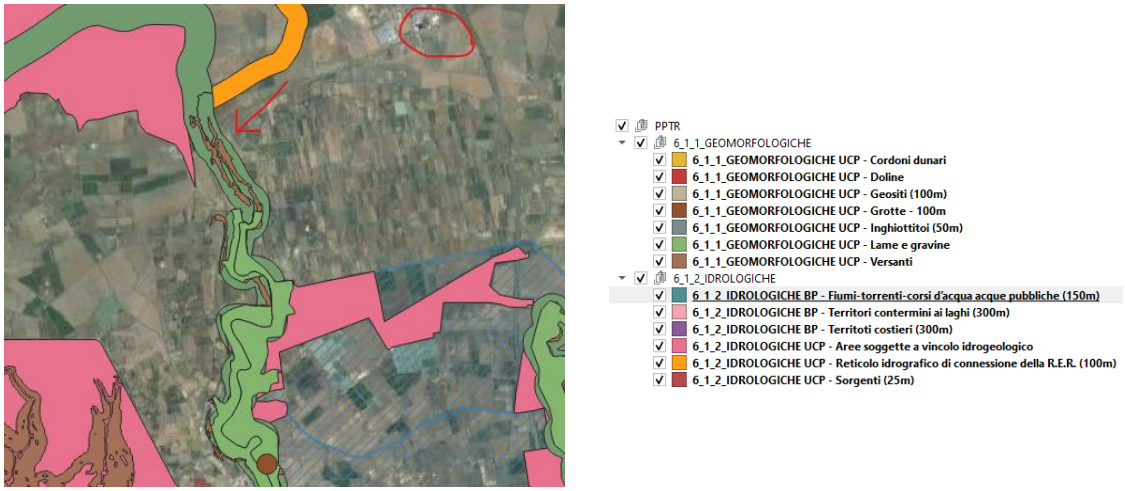
Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Ai sensi dell'art. 36, comma 1 delle norme Tecniche di Attuazione del PTA, adottato con DGR n°1333/2019, "*Gli scarichi in lame e gravine, intesi come corsi d'acqua episodici, sono assimilati agli scarichi al suolo […]*".

Si rammenta inoltre che ai sensi dell'art. 103, comma 1 lett. c), del d.lgs. 152/06, è vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, fatta eccezione, tra le altre, "*per gli scarichi di acque reflue urbane e industriali per i quali sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità, a fronte dei benefici ambientali conseguibili, a recapitare in corpi idrici superficiali, purché gli stessi siano conformi ai criteri ed ai valori-limite di emissione fissati a tal fine dalle regioni ai sensi dell'articolo 101, comma 2. Sino all'emanazione di nuove norme regionali si applicano i valori limite di emissione della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto*".

Il territorio in questione è tra l'altro caratterizzato dalla presenza di gravine, tipiche morfologie carsiche della Murgia, incisioni erosive profonde anche più di 100 metri, che aumentano esponenzialmente la permeabilità, veicolando verso gli acquiferi profondi anche le sostanze inquinanti trasportate.

Infatti il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, prevede l'interferenza, immediatamente a valle del recapito, con ulteriori contesti paesaggistici (versanti, lame e gravine) a conferma del contesto carsico in cui si inserisce l'opera di scarico.



Il parere di questa Sezione, prot. AOO_075/13/10/2016/PROT/0005780, sulla base del quale la Provincia di Taranto ha autorizzato il proponente a scaricare le acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione in Tabella 3, richiama misure specifiche imposte dal Piano di Tutela delle Acque, in virtù del particolare assetto morfostrutturale del contesto territoriale di riferimento, per la "*Riduzione dell'inquinamento da fonte puntuale*".

Tali misure pertanto devono ritenersi **restrittive** o al massimo confermative delle richiamate disposizioni di legge statale, rispetto alle quali la Provincia non può adottare provvedimenti derogatori.

Né si ravvisano, nel caso di specie, condizioni che consentano di assimilare il contesto ambientale allo scarico in corpi idrici superficiali con caratteristiche di perennità e persistenza, tali da potersi imporre allo scarico il rispetto dei limiti di emissione di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del d.lgs. n. 152/2006.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Tanto premesso, non condividendo l'iter procedimentale che ha condotto alla prescrizione n. 16 della D.D. 453/2020 di A.I.A., ovvero alla deroga all'applicazione dei limiti di emissione di cui alla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs n°152/2006, si invita l'Autorità Competente a riesaminare i presupposti tecnici e giuridici di tale determinazione, tenendo conto del contesto ambientale di scarico, in questa fase procedimentale ignorato, e della sua vulnerabilità.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it